



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 4 del Reg. Data 28/01/2015	OGGETTO	Mozione su rifiuti depositati all'interno dell'area Copacabana
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno **28** del mese di **GENNAIO** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Raveduto Francesco	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Guastella Michele	X	
3) Componente Baiamonte Giusto		X	13) Componente Licata Giovanni	X	
4) Componente Vassallo Erasmo	X		14) Componente Vassallo Antonio	X	
5) Componente Pagano Vincenzo		X	15) Componente Siino Paolo		X
6) Componente Di Maggio Vincenzo	X		16) Componente Riccobono Giusy	X	
7) Componente Provenza Antonino		X	17) Componente Misuraca Andrea		X
8) Componente Messina Ivana	X		18) Componente Puccio Giuseppe	X	
9) Componente Cuneo Giovanni	X		19) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
10) Componente Guercio Letizia Rita	X		20) Componente Sanfelice Pietro P.	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Il consigliere Lo Bello legge la mozione che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale . **(Allegato 1)**

Il consigliere A. Vassallo presa la parola, dichiara di ritenere opportuno che la mozione venga trattata a porte chiuse considerato che nella trattazione dell'argomento si potrebbe parlare di persone assenti ed è opportuno per ragioni di privacy e tutela delle persone; inoltre, aggiunge, vi sono indagini in corso.

Il consigliere E. Vassallo puntualizza che la richiesta di trattare il punto a porte chiuse non è un "vezzo ", ma considerato che vi sono indagini in corso è un aspetto importante; inoltre chiede che il verbale venga trasmesso al locale Comando dei Carabinieri e continua affermando che c'è anche un aspetto politico che non può essere trascurato. Evidenzia che nel corso del dibattito potrebbero essere fatti anche nomi di dipendenti, ed è opportuno non mettere alla gogna le persone.

Il consigliere Pagano manifesta di essere favorevole alla trattazione a porte chiuse purchè non vi siano registrazioni della seduta.

Si verificano disordini in aula .

Il consigliere Raveduto dichiara che è opportuno invece rispettare il pubblico presente, ed è necessario sia contemperare le esigenze degli assenti, ma anche il diritto dei cittadini presenti; propone quindi di posticipare la trattazione del punto alla fine della seduta e affrontarlo a porte chiuse.

Alle ore 19.40 si sospende, con decisione unanime dei presenti, per decidere sulle modalità di prosecuzione dei lavori d'aula .

Alle ore 20.00 si riprende e il Presidente procede alla verifica del numero legale, sono assenti i consiglieri Provenza, Siino, Baiamonte, Misuraca; presenti 16 quindi, conferma gli scrutatori.

Il consigliere E. Vassallo ribadisce la richiesta di proseguire a porte chiuse, e invita il Presidente a decidere.

Il consigliere Puccio riassume le proposte formulate in aula : continuare a porte aperte in seduta pubblica, continuare a porte chiuse, rinviare il punto alla fine dell'odg.

Il Presidente precisa che deve essere una scelta democratica e che a decidere deve essere il C.C.

Il consigliere E. Vassallo dice che riteneva che i capi gruppo avessero già deciso nel corso della sospensione.

Il Sindaco manifesta disponibilità assoluta a qualunque decisione il consiglio vorrà adottare.

Si procede alla trattazione della mozione a porte aperte in seduta pubblica.

Il consigliere A. Vassallo dice che il Consigliere Puccio, per età, appartiene alla generazione che ricorda il “parco delle dune”, quando ci si divertiva con poco e si scendeva liberamente al mare che era ancora libero e offriva un paesaggio unico, con le dune ricche di agavi, che purtroppo oggi sono ormai poche a causa del saccheggio edilizio. Usare il fortino del Tropical era un atto di coraggio, si apprezzava il paesaggio e anche se oggi è rimasto poco, il ricordo va conservato. A differenza di Capaci, il comune di Isola delle Femmine ha invece saputo tutelare il suo patrimonio paesaggistico e lo ha valorizzato. La zona delle dune è tutelata dalla sovrintendenza e ricorda che solo per avere ampliato di qualche metro il parcheggio, il tecnico comunale e l'ex sindaco Longo hanno subito un processo, per consentire la collocazione del circo Orfei. Richiama i recenti fatti: qualche giorno fa infatti è stata segnalata la presenza di un furgone ATO carico di rifiuti in quella zona e ringrazia i cittadini che lo hanno prontamente segnalato alle forze dell'ordine e ai consiglieri. Dice che non si sa ancora chi guidasse l'autoveicolo, inoltre il sig. Tiberio Guercio della protezione civile ha fatto delle foto. Risulta che sono stati abbandonati rifiuti nella zona del lido Florida e delle dune. Considerato che l'ATO si occupa dei rifiuti e svolge il servizio in orari e tempi stabiliti non si aspettava che in orari strani facesse servizio e soprattutto abbandonasse i rifiuti in quella zona. “Questi ragazzi che operano nell'ATO, in quella notte a chi e a cosa non hanno potuto dire di no? Perché non hanno potuto rifiutare?” Precisa di avere chiesto al Sindaco di individuare chi fossero anche i fruitori dei lidi che durante l'estate hanno bivaccato in quella zona lasciando e abbandonando rifiuti ovunque.

Interviene il consigliere E. Vassallo e afferma che a Capaci si assiste ad una sperimentazione scientifica e a diverse espressioni di manifestazioni del potere, come è emerso sia nell'interrogazione sui rifiuti, in cui si è constatato l'esercizio dell'arbitrio e del puro potere, sia in precedenti episodi di elargizioni a favore di non residenti o di concessioni di locali. Ciò, dice, “accade sotto lo sguardo complice e colpevole di tutti noi, a dimostrazione che possono perseverare atti di prepotenza e soverchieria, di illegalità e di ricatti”. E' stata l'amministrazione, che ha dato disposizioni di spostare i sacchetti di rifiuti abbandonati in paese verso la periferia, non crede infatti che sia stato il dipendente Lo Sciuto a muoversi spontaneamente. Afferma di non sapere se vi fossero anche altri operatori in servizio, e ritiene di non dovere entrare negli aspetti legali della vicenda. Ritiene che di fronte ad un fatto di tale gravità il Sindaco se sapeva dovrebbe

dimettersi , se non lo sapeva dovrebbe invece dimettersi chi ne era a conoscenza. Afferma ancora che anche il Presidente del C.C. per il ruolo che ricopre ha le sue responsabilità e non può certo far finta di non essere a conoscenza dei fatti. Afferma poi che anche la maggioranza deve ritenersi responsabile di questa omertà e dice che tanti fanno finta di non vedere.

Il consigliere A Vassallo afferma che internamente all'omertà cresce la mafia.

Il consigliere E. Vassallo prosegue dicendo che il Sindaco dovrebbe fare in modo che Capaci non sia terreno fertile per la cultura mafiosa , non si può più fare finta di nulla.

Il Presidente del C.C. interviene per fare chiarezza, e puntualizza di non ritenersi complice di nessuno.

(Si allontana il consigliere E. Vassallo presenti 15)

Il consigliere Guercio dichiara che le parole dette in aula sono pesanti. Afferma di avere appreso dai giornali di quanto accaduto, e concorda sul fatto che la zona sia da tutelare ,ma certamente non può accettare le accuse che vengono mosse dai consiglieri che sono prima intervenuti .”Non so che fine abbia fatto mio padre e queste parole per me pesano tanto e non posso che essere contro la mafia anche per le mie vicende familiari, invito il consigliere E. Vassallo a chiedere scusa per le accuse di complicità e di colpevolezza che ha formulato contro la maggioranza , lo invito a rientrare in aula e a scusarsi . Non mi sento né mafiosa né omertosa!”

Il consigliere Puccio interviene e dichiara di condividere la rabbia per gli interventi e per gli effetti che hanno determinato. Personalmente ha fatto le proprie considerazioni . Sicuramente i rifiuti non andavano spostati e collocati in una zona così preziosa quale è Copacabana e chiarisce al consigliere E. Vassallo che “non ci si riunisce per stabilire le irregolarità da compiere, penso invece che agiamo tutti nella legalità e nell’interesse generale , si verificano in realtà alcuni episodi, ma su questi non vi è complicità né condivisione, e talvolta magari chi agisce per fretta e pensando di fare una cosa giusta può compiere atti non conformi alla legge . Chi ha un ruolo pubblico deve comportarsi in modo diverso dal privato cittadino e rispettare principalmente il ruolo che ricopre e la legalità”. In tanti ci si lamenta di alcuni comportamenti, personalmente condanna quanto accaduto, ma non può accogliere le accuse che sono state formulate gratuitamente verso tutti. “Di quanto accaduto siamo responsabili politicamente , ma affermare che si voglia agire consapevolmente contro legge non è corretto”.

Interviene il consigliere Tarallo che dichiara che non vi è alcuna forma di prepotenza né in G.M. né in maggioranza . Se si ha il coraggio di ciò che si dice, si deve fare la

denuncia ai Carabinieri . Dichiaro di non avere dato personalmente nessun ordine a nessun operaio dell'ATO , e non avrebbe potuto farlo. Di prepotenti non ve ne sono, "qui non c'è nessuno che costringe gli operai a fare cose illecite, forse il prepotente è Erasmo Vassallo che si comportava da prepotente quando era assessore; dal 1938 al 2015 si può tanto parlare di mafia e si possono dire tante e tante cose ". Auspica che eventuali testimoni dicano chiaramente cosa e chi hanno visto. Per chi parla di mafia è facile fare antimafia. Conclude poi affermando che ci sono indagini in corso e si attendono gli esiti.

Il consigliere Lo Bello dice che la parola mafia fa paura, ma se ne fa abuso. "Esiste però anche un atteggiamento mafioso, che è un po' insito in ciascuno di noi, non solo in chi magari ha il potere, ma anche nei comportamenti quotidiani compiamo piccoli atteggiamenti mafiosi". Probabilmente, dice, il consigliere E. Vassallo con il suo intervento lanciava accuse su comportamenti ad atteggiamenti senza riferirsi a nessuno in particolare. L'omertà si respira anche in alcuni uffici, perché a suo giudizio anche le difficoltà mosse dai dipendenti per accedere ad alcuni atti , possono essere considerati un comportamento omertoso.

Il Sindaco precisa che è opportuno sempre differenziare le vicende e circoscrivere gli eventi.

(Entra il consigliere Siino presenti 16)

Il consigliere Lo Bello auspica che tali atteggiamenti vengano meno in alcuni uffici, afferma poi che quando si vietano le riprese delle sedute consiliari si offre un segnale di mancanza di trasparenza, principio che invece deve essere condiviso da tutti. A suo giudizio esiste corporativismo fra i gruppi, la lealtà è una buona dote ma vi è difficoltà a comprendere il no verso la mozione. In riferimento poi ai fatti in discussione, dice che se vi sono responsabilità è giusto che vengano assunte, e non ritiene che gli operai si siano mossi spontaneamente mettendo in danno un'oasi naturale. Si può riconoscere l'errore e correttezza vuole che se ne assuma la paternità, ma ci vuole coraggio ad ammettere di avere sbagliato.

Interviene l'Assessore Giambona che si dichiara amareggiata e arrabbiata per quanto accaduto, ma ritiene che i termini omertà e complicità non le appartengano . Ha delega alla legalità e la persegue come cittadina e come Assessore, e condanna ogni comportamento che non sia conforme alla legge.

Il consigliere Raveduto chiede se affettivamente l'A.C. sappia cosa è accaduto . Procedo leggendo la parte finale della mozione, e aggiunge che se fosse stato Assessore avrebbe personalmente chiesto la convocazione del C.C. straordinario, per capire meglio

cosa fosse successo. Certamente dice nessuno vuole accusare qualcuno, ma si chiede se ammettere di avere sbagliato sia effettivamente così difficile. Nessuno vuole condannare, ma le mozioni che sono uno strumento importante, vengono presentate solo dalle opposizioni, che forse sono le sole a vedere le inefficienze della maggioranza.

L'assessore Napoli dichiara di dissociarsi da quanto è accaduto, e dice che se ne avesse avuto conoscenza sarebbe intervenuto, si sente molto offeso dalle parole del consigliere E. Vassallo, e ritiene che le parole debbano essere pesate, le accuse devono poi essere specifiche e si devono fare i nomi. Ricorda poi che su quanto accaduto vi sono indagini in corso ed è opportuno attenderne la conclusione. Auspica che vengano trovati i responsabili di queste azioni.

(Esce il consigliere Raveduto presenti 15)

Il consigliere Siino precisa che ha provveduto a chiamare personalmente il Sindaco che è giunto tempestivamente, e ha segnalato l'accaduto anche al Vice Sindaco. Aggiunge di non voler fare politica su questi argomenti, ma ritiene che debbano rispettarsi le regole perché ama il paese. Invita a collaborare anche perché sono in corso le indagini sia dei Carabinieri che del comando di PM; dichiara che nessuno può fare diventare Capaci una discarica abusiva, se ci sono responsabili devono pagare. Ritiene che non possano essere stati né il Sindaco né il Vice Sindaco a dare queste disposizioni, ma simili fatti sono da condannare perché potrebbero far degenerare la situazione. Auspica un maggiore controllo e che vengano puniti i colpevoli. Ringrazia la minoranza che ha sollevato il problema e ha voglia di fare chiarezza e dice "nella vita si sbaglia ma si può anche perdonare".

Il consigliere Guastella replica affermando che solo se si conoscono i responsabili si possono perdonare.

Il consigliere Licata afferma che non era a conoscenza dei fatti in discussione, ma "mentre parlavo guardavo E. Vassallo che però non guardava nessuno negli occhi, io quando parlo guardo negli occhi perché ho coraggio per ciò che dico e non posso permettere a nessuno di sparare nel mucchio, senza prove né presupposti. Non si possono accettare tali comportamenti specie da chi ricopre un ruolo istituzionale". Rivolgendosi al consigliere Lo Bello dice che essere corporativi è una cosa sicuramente importante, ma personalmente si dissocia quando non è d'accordo. Aggiunge poi di essere favorevole alle riprese delle sedute del C.C. ma di essere contrario alle riprese coi cellulari e alle pubblicazioni parziali e anonime delle sedute.

Il consigliere Pagano riassumendo gli interventi dice che il consigliere Lo Bello ha definito mafioso un dipendente che non gli consegna gli atti, il consigliere E. Vassallo

ha parlato di omertà e prepotenza riferendosi alla maggioranza, il consigliere A. Vassallo ha detto di avere parlato con l'autista del gasolone, tante parole sono state dette e tante accuse sono state fatte.

Il consigliere A. Vassallo interviene per precisare che non solo ha parlato con persone poi sentite dalle autorità per le indagini, ma ha anche materiale fotografico ripreso a Copacabana e chiede al Comandante Fontana di intervenire al dibattito.

Il consigliere Lo Bello dice che forse il consigliere Pagano non ha compreso il senso del suo intervento.

Il consigliere Guastella dichiara di essere stato presente alle 23.30 del 2 gennaio sul luogo dei fatti e di essersi attivato immediatamente. Ha poi pubblicato su facebook le foto dei luoghi . Tempestivamente sono arrivati il Sindaco e i Comandanti dei Carabinieri e della Polizia Municipale . Ritiene che non sia necessaria una ulteriore denuncia perché già ci sono indagini in corso e dice di essere stato sentito dalle forze dell'ordine. Può anche riferire ciò che ha detto e comunque contano le dichiarazioni rese ai Carabinieri e ai Vigili . La posizione del comune è limpida, ma chiede quale sia il risvolto politico della vicenda. Chiede dove sia stata la politica in quei momenti, la maggioranza è statica, riconosce che magari in aula sono state usate parole forti e pesanti. E' stato dichiarato che nessun gasolone era in servizio quella sera, erano tutti in ferie gli operai come è stato detto dal Presidente dell'ATO, ma l'amministrazione ha chiesto come mai girassero i gasoloni? Oppure si era contenti perché il paese era stato pulito? La politica in questa vicenda dov'era? Pur se è vero che il comune è socio dell'ATO era opportuno chiedere perché gli automezzi erano in servizio senza alcuna disposizione , e li hanno visti tanti. Aggiunge poi che tanti sono gli atti su cui si può discutere, dagli 80 euro dati a chi non era residente e su cui l'Assessore Giambona non ha detto nulla, al fatto che si spostano i cassonetti senza criteri precisi e che quando si chiede il rispetto del regolamento e della legalità la maggioranza tace.

Il Presidente invita al rispetto dell'odg.

Il consigliere Tarallo chiarisce in merito allo spostamento dei contenitori dei rifiuti che quelli collocati in via Borsellino sono stati tolti perché erano fuori uso. Il consigliere Guastella, dice, che parla di legalità non ricorda che durante la campagna elettorale sono stati spostati i cassonetti sotto casa sua e messi di fronte allo stabilimento Vianini.

Il consigliere Guercio dice di essere una vittima di mafia non riconosciuta perché quando è scomparso suo padre, che non ha neanche conosciuto, nessuno ha parlato e di essere infastidita e amareggiata quando qualcuno oggi parla di omertà. Dichiara di non permettere a nessuno di lanciare simili accuse. Chiede quindi che il consigliere E.

Vassallo chieda scusa per quanto ha detto in aula . Ricorda poi che Sindaco e Comandante PM erano presenti sui luoghi dei fatti in questione, per cui a loro possono essere chiesti chiarimenti.

Il consigliere Guastella interviene e precisa che il Comandante non può parlare perché ci sono indagini in corso .

Si verificano disordini in aula fra i consiglieri Guercio e Guastella .

Il consigliere Guercio chiede di intervenire per fatto personale in merito agli atteggiamenti mafiosi.

Il consigliere Guastella replica affermando che il consigliere non ha capito che il Comandante non può parlare per le indagini in corso, non vi è alcun fatto personale.

Alle ore 21,15, verificatisi disordini in aula fra i consiglieri , la seduta viene sospesa, per riprendere alle ore 21,30. Il Presidente verifica il numero legale presenti 13 assenti i consiglieri Baiamonte, Provenza, Pagano, E. Vassallo, Cuneo, Guastella Licata .

Il consigliere Cuneo assente viene sostituito come scrutatore dal consigliere Lo Bello.

Il Sindaco interviene per ribadire con fermezza che alcune espressioni del consigliere E. Vassallo sono state offensive e anticipa che invierà il presente verbale alla Procura della Repubblica per verificare la sussistenza di estremi di reati in alcune sue espressioni. Si dichiara contrario personalmente alla politica del “Non può non sapere” , il consigliere Guastella ha raccontato fatti accaduti: dice di essersi personalmente subito recato sui luoghi appena il consigliere Siino lo ha contattato, e ha trovato nei pressi del parcheggio sia i C.C. che la PM , sia il consigliere Guastella che A. Vassallo che aveva già contattato Tele Occidente e altre reti locali. Dichiara di condannare aspramente quanto si è verificato sui rifiuti , ma non si potevano assolutamente lanciare sospetti sul Sindaco o sul Vice Sindaco , specie con le indagini in corso . Tali affermazioni sono ingiustificabili . In merito all’intervento del consigliere Guastella sull’assenza della politica si doveva dire che semmai doveva essere l’ATO a verificare quali suoi dipendenti lavorassero non autorizzati, il responsabile tecnico comunale ha fatto già le proprie contestazioni e lamentele verso l’ATO, mentre invece è stato scorretto lanciare accuse e sospetti contro gli amministratori locali , ritenendo tutti correi di comportamenti non ascrivibili agli amministratori e ai consiglieri di maggioranza.

(Entra il consigliere Guastella presenti 14)

Il Sindaco prosegue dicendo che l'A.C. si è subito attivata, sono state avviate le indagini, non era necessaria una formale denuncia perché le forze dell'ordine erano già presenti, gli inquirenti arriveranno alle conclusioni e verrà fatta chiarezza su quanto accaduto, il comune comunque si attiverà contro chi ha sbagliato. La mozione, che pur serve a discutere del fatto, non ha valore di denuncia per quanto prima detto, e perché le indagini sono già in corso. Respinge ogni accusa formulata in aula, che definisce grave offensiva e infondata. Richiama le note inviate dall'Ing. Lo Iacono all'ATO e su cui si attende una risposta. Personalmente afferma che è sua intenzione tutelare l'amministrazione per quanto avvenuto e anche nei confronti di chi formula accuse e calunnie spietate, sparando a zero su tutti senza prove; tutti, dice, ci sentiamo offesi dalla parola del consigliere E. Vassallo che ha voluto fare intendere che l'amministrazione è omertosa e complice e ciò diventa terreno che favorisce la mafia. "Noi la mafia la combattiamo". L'amministrazione non ha nulla da nascondere e ribadisce che manderà il verbale alla Procura.

Il consigliere A. Vassallo richiamando quanto avvenuto in aula dice che "E. Vassallo è stato furbo e la parola mafia l'ha fatta dire a me!" Interviene perché è stato più volte chiamato in causa e aggiunge che se i consiglieri di maggioranza si riunissero prima per decidere come comportarsi, qualche sciocchezza in meno certamente la commetterebbero, e questo dice ancora lo dovrebbe sapere più di tutti il prof. Puccio dall'alto della sua saggezza. Condivide la possibilità di perdonare gli errori commessi magari per fronteggiare ad una seria emergenza che ha indotto a collocare i rifiuti nei pressi delle dune di cui non si conosceva il pregio. Suggerisce però che opportunamente qualcuno "dica all'Assessore Giambona di fare una riunione di famiglia per vagliare le dimissioni della ragazza". Conclude quindi dichiarando quanto segue: "Il gruppo La Prospettiva fa proprie integralmente le parole del consigliere E. Vassallo, e precisa che se l'A.C. sposterà querela contro di lui, dovrà farla anche contro i consiglieri Lo Bello e A. Vassallo". Ritiene poi che la vicenda avrà percorsi giudiziari, ma stasera in aula il taglio del dibattito era la politica. L'ATO è un'esperienza fallimentare, clientelare, mafiosa.

Il consigliere Puccio dice che avere portato il caso dei rifiuti in aula è apprezzabile, la maggioranza e l'A.C. è intervenuta dopo un'ora quindi tempestivamente. Dichiarò che spesso si presentano le cose giuste e argomentazioni condivisibili, ma si arriva poi nel corso del dibattito ad esasperare i toni e ad esternare convinzioni forti che attaccano tutti e tutto. Ci sono alcuni punti che è opportuno chiarire, il consigliere Lo Bello ha detto che sono state bocciate le proposte relative alla registrazione delle sedute di C.C. e vuole con ciò fare capire che la maggioranza si preoccupa, ma non dice che non è così: si è favorevoli alle registrazioni fatte da soggetti seri come le televisioni private locali, come Teleoccidente, ma sono necessari soldi che il comune non possiede. Ribadisce che la seduta deve essere ripresa per intero e per intero trasmessa e non per stralci. In

merito alle appartenenze ai gruppi , che sono state definite corporative , puntualizza che pur se c'è intesa non significa che ogni proposta deve essere condivisa , se è immorale o illegale certamente si respinge. La mozione , che è stata opportunamente presentata in aula, deve essere posta ai voti ed è approvabile ed esprime voto favorevole.

Il consigliere Lo Bello replica dichiarando che il corporativismo porta anche a tacere.

Il consigliere Puccio ribadisce che l'immoralità o l'illegalità non possono assolutamente essere condivise .

(Entra il consigliere Pagano ed esce A. Vassallo presenti 14)

Il consigliere Siino annuncia voto favorevole, la mozione serve a discutere problemi importanti, conferma che Sindaco e Vice Sindaco appena avvisati si sono subito attivati; invita la minoranza ad essere più prudente nelle affermazioni perché spesso ci sono sceneggiate eccessive e assistere ad alcune sedute consiliari è sconcertante .

Il consigliere Guercio si dichiara favorevole alla mozione e ribadisce l'impegno del Sindaco. Risponde al consigliere Vassallo A. che anche lei ama il paese di Capaci , ed è convinta della necessità di tutelare le dune , così come della necessità di punire chi ha sbagliato . Si scusa con il consigliere Guastella per i toni accesi e se si è sentito offeso, intendeva riferirsi a comportamenti pretestuosi non ad atteggiamenti mafiosi.

Il consigliere Guastella dice che spesso i toni sono accesi , ma non vuole sembrare omertoso stasera e non dire i nomi della persona che lo aveva informato di quanto stava accadendo, Tiberio Guercio; personalmente non chiede punizioni o sanzioni per i dipendenti ATO che si sono attivati, ma bisogna fare chiarezza perché se è vero che nessuno doveva lavorare, si deve chiarire perché qualcuno invece era in servizio . C'erano infatti furgoni che giravano, per questo era necessario l'intervento del Sindaco, il comune è socio ATO per cui deve sapere chi usa i mezzi, il carburante e il personale.

Il Presidente non essendovi ulteriori interventi, indice la votazione per l'approvazione della mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore mozione;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

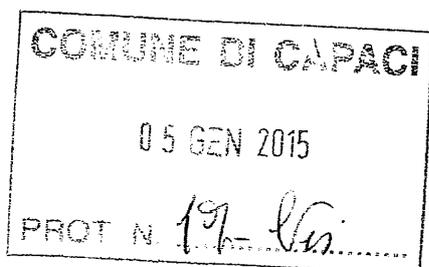
Con voti favorevoli 14 unanimi, espressi in forma palese dai quattordici consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Approvare la superiore mozione.



I Consiglieri Comunali



ALL. 1

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore All'ATO rifiuti

All'Assessore alla legalità

Al Sindaco

del Comune di Capaci

SECRETARIA

Oggetto: Mozione su rifiuti depositati all'interno dell'Area Copacabana

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- ⊕ Visto che la notte del 02 Gennaio c.a. all'interno dell'Area Copacabana sono stati depositati circa 10 mc di rifiuti domestici;
- ⊕ Considerato che tale Area risulta essere confiscata alla criminalità organizzata ed assegnata al comune di Capaci;
- ⊕ Considerato che il suolo di detta Area è composto da sabbia è quindi facilmente permeabile da un eventuale percolato rilasciato dai rifiuti depositati;
- ⊕ Considerato che sul sito, oggetto di tale scempio, vi insistevano le dune di sabbia caratterizzanti la nostra costa ed è luogo da tutelare perché è ciò che resta della nostra storia paesaggistica.
- ⊕ Considerato che nella stessa notte altre quantità di rifiuti sono stati depositati nell'Area ex lido Florida;
- ⊕ Considerato che tali rifiuti sembrerebbero essere stati trasportati con Gasoloni simili a quelli in dotazione all'ATO Rifiuti PA/1;
- ⊕ Considerato che quella notte i mezzi dell'ATO/1 erano in servizio per il Paese effettuando il Porta a Porta nelle zone in cui è previsto;

- ‡ Considerato che la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, senza la prescritta autorizzazione, così come l'abbandono rappresenta un illecito punibile sia sul piano amministrativo che sul piano penale, così come prevedono gli artt. 255 e seguenti del Decreto lgs. 152/2006, integrato successivamente dal D.Lgs. 205/10

MOZIONE

Impegnano il Sindaco e l'Amministrazione comunale a porre in essere tutte le necessarie iniziative per rintracciare i responsabili di tale fatto ed in particolare impegna il Sindaco a sporgere denuncia presso i carabinieri. Inoltre i sottoscritti consiglieri, stante la gravità dell'accaduto, impegnano il Presidente del Consiglio ad inserire la suddetta mozione al primo Consiglio Comunale utile.

Cordialità

Capaci, li 05/01/2015

I Consiglieri

(MICHELE GUASTELLA) 

(LO BELLO MARIA ROSA) 

(ANTONIO VIGANO) 

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)